

## L'EMERGENZA CORONAVIRUS • COMMERCIO AL COLLASSO

## Affitti dei negozi, Itea pensa allo stop

**Il commercio con le serrande abbassate.** La Provincia ha dato mandato di spostare il pagamento del canone a negozi, ristoranti ed uffici negli immobili della propria controllata. E il sindaco Andreatta chiede che i privati facciano un gesto di generosità con le imprese cittadine

GIANPAOLO TESSARI

**TRENTO.** Scende in campo il sindaco **Alessandro Andreatta**. Come? Lanciando un appello per dare una boccata d'ossigeno agli imprenditori della città: «È richiesto a ciascuno di noi un surplus di generosità. A questo riguardo, vorrei rivolgere un appello ai proprietari degli immobili che ospitano negozi o imprese chiusi a causa del Coronavirus: posticipino il pagamento degli affitti in queste settimane, diano un po' di respiro, così contribuiranno alla salvezza di molte attività economiche e alla ripartenza della nostra economia. So che qualcuno l'ha già fatto, ha deciso di rinunciare all'affitto di un mese: mi complimento con loro, spero che lo possano fare in tanti. È un po' quello che tenta di fare il Comune, rinviando i pagamenti a fine anno, chissà che non riusciamo anche a ridurli».

Ma **Massimiliano Peterlana**, vicepresidente di Confesercen- ti e presidente dei ristoratori, non è particolarmente «tocco- to» dalle parole del primo citta- dino: «Beh se non altro il sin- daco si è fatto sentire dopo set- timane di silenzio, anche su diverse proposte che gli aveva- mo fatto come categorie. Cer- to, ci sarebbero aspetti più di un vago appello al buon cuore. E anche la decisione di postporre a quest'autunno i pagamen- ti che si dovrebbero fare al Com- mune non va certo ad incidere granché sulla grandi difficoltà che stiamo vivendo. Avrebbe senso se Andreatta viene in- contro a tutti i ristoranti ed i bar che sono chiusi da tre set- timate e riapriranno, forse, tra un mese togliendo loro alcune tasse e tributi. Che senso ha, per fare un esempio farci paga- re la Tosap, l'occupazione del suolo pubblico: si decida che si- no a giugno quest'anno non si paga, il Comune si faccia carico di non esigere questo tributo. Ma non solo: sono anni che Do- lomiti Energia, di cui palazzo Thun è socio, continua a fare utili. Ecco, se ne metta ora in gioco una parte a favore di chi



• Le serrande di un locale pubblico di Trento abbassate: le attività sono ferme a causa del coronavirus, ma le spese per gli affitti restano



• Il sindaco Alessandro Andreatta: appello alla generosità



• Massimiliano Peterlana



• Massimo Piffer

ha delle aziende e sia magari il sindaco a farsene garante» chiude Peterlana.

Che l'appello di Andreatta sia velleitario lo sostiene anche **Massimo Piffer**, vicepresiden- te vicario di Concommerce: «Massì, qui siamo nel campo dei rapporti personali. Se la persona che ti affitta il negozio ti conosce da tempo, ha un rap- porto di fiducia nei tuoi con-

## HA DETTO

«**Ma il primo cittadino farebbe meglio a dare il buon esempio togliendoci delle tasse come la Tosap**»

Massimiliano Peterlana

fronti, può essere disposto a ve- nirti incontro visto che le ser- rande sono abbassate da tem- po e non c'è nemmeno una da- ta per riapertura. La situazione del commercio è gravissima e va dato atto ai nostri uffici che si stanno prodigando in ogni modo per fare assistenza agli associati. Qui più che belle pa- role servirebbero aiuti per pro- seguire l'attività, ma il sacco va

preso per la cima e dovrebbe essere il governo a venire in- contro ai commercianti. An- che quelle poche attività che potrebbero tenere aperto (ad esempio l'erboristeria) non lo fa perché con l'obbligo di non uscire non c'è gente in giro. Io dico una cosa: con tutta la bu- rocracia, gli adempimenti e le tasse che si sono messe sul no- stro settore in questi anni non

sarà letteralmente possibile ria- prire. Serve una deregulation che metta in condizione il com- mercio di riprendersi da una crisi terribile» chiosa Piffer.

Intanto si muove ancora la Provincia che ha dato manda- to ad Itea spa di studiare inter- venti sugli affitti commerciali, visto che sugli 11 mila immobi- li di proprietà dell'ente, una cer- ta quota, qualche centinaio, è data in locazione ad imprese: «Si tratta di un intervento ana- logo a quello che abbiamo fatto con Trentino sviluppo e Patri- monio spa. Scegliere - spiega l'assessore allo sviluppo econo- mico **Achille Spinelli** - alcuni parametri in base con cui con- cedere dilazioni e aggiustamen- ti di affitti e leasing. Anche Itea per quanto riguarda le locazio- ni commerciali (pizzerie, risto- ranti, negozi e anche uffici) può muoversi nella medesima direzione, concordando un percorso con gli interessati». Provvedimento concreto.

## Indennità di 600 euro: oggi parte la raccolta delle domande

**Inps.** Si fa tutto online Il sindacato Nidil chiede alla Provincia di integrare l'aiuto statale

**TRENTO.** Parte oggi la raccolta te- lematica delle domande per otte- ne l'indennità straordinaria di 600 euro prevista dal decreto «Cura Italia». Le domande si po- tranno inoltrare direttamente dal sito dell'Inps, ma si dovrà essere in possesso del pin personale o ri- chiederlo sul sito internet dell'I-

stituto. «L'Inps non ha fissato un

termine temporale entro cui pre- sentare le domande - spiega il di- rettore del Patronato Inca Cgil Marco Colombo -, né ha definito dei criteri di selezione o monito- raggio. Per noi sarebbe comun- que inaccettabile un principio che penalizza chi ha maggiori difi- coltà a presentare la domanda. Purtroppo i fondi stanziati dal Go- verno con molta probabilità non saranno sufficienti e ci auguriamo che con aprile ci sia uno stanzia- mento più adatto ai bisogni di

questa tipologia di lavoratori».

L'indennità di 600 euro è relativa al mese di marzo e riguarda tra gli altri i professionisti con partita iva, gli autonomi, gli stagionali del turismo, gli operai agricoli a tempo determinato e i lavoratori dello spettacolo, i collaboratori coordinati continuativi, mentre restano escluse le collaborazioni occasionali. «La somma messa a disposizione dello Stato è solo un primo tassello, assolutamente in- sufficiente anche solo a fronteg- giare le spese quotidiane per chi,



• Da oggi, sul sito, l'Inps raccoglie le domande per l'indennità straordinaria

tra le categorie di lavoratori meno tutelati come i collaboratori, gli autonomi e le partite iva, è stato costretto a fermarsi - aggiunge la segretaria di Nidil Giulia Indorato -. È urgente che la giunta provin- ciale prenda in seria considerazio- ne la necessità di integrare le ri- sorse statali, con strumenti ad hoc di sostegno al reddito per que- ste persone».

Il Patronato Inca segnala, inol- tre, che è disponibile per tutti i la- voratori, anche autonomi iscritti all'Inps e i professionisti iscritti alla gestione separata Inps e altri di- pendenti del settore privato la pro- cedura per chiedere i congedi pa- rentali Codiv 19, cioè i 15 giorni aggiuntivi per assistenza figli fino a 12 anni o con figli invalidi. La do- manda può avere effetto retroatti- vo, comunque entro il limite del 5 marzo.